

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO

Prot. 239 / Cs Reg.

Milano, 21/11/2015

NOTA URGENTE

Alla Direzione Casa Reclusione
Dott. ssa Francesca Paola Lucrezi
BRESCIA “ Verziano “

All’ Ufficio del Capo del DAP
Ufficio Centrale VISAG
R O M A

All’ Ufficio Vigilanza
Igiene Sicurezza
PRAP Lombardia
M I L A N O

e, p. c. Al Vice Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo De Pascalis
R O M A

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Aldo Fabozzi
M I L A N O

-----oo0oo-----

Oggetto: Non conformità delle vie d’ uscita/fuga locali palestra - chiesa - sala conferenze . Violazione delle norme di sicurezza. Richiesta **SOSPENSIONE** di ogni **ATTIVITA/EVENTI** all’ interno dei predetti locali in presenza di numerose persone.

Egr. Direttore,

com’ è noto, i predetti locali, sovente, ospitano decine se non centinaia di persone, sia essi detenuti - familiari - gente esterna e personale appartenete all’ Amministrazione Penitenziaria in occasione di eventi e/o attività tratta

mentali organizzati da Codesta Direzione. Le vie di uscita o di fuga, quest'ultimi inesistenti, non sono a norma di legge appunto per la loro larghezza, sembrerebbe 80/90cm, quindi non hanno le capacità di deflusso rapido o urgente rispetto a tutte le persone presenti in caso di calamità naturali - (eventi antropici) incendi o eventi critici di particolare rilevanza. Riteniamo che i locali in oggetto non siano dotati di idonee vie di fuga nel rispetto della normativa di cui al D.lgs 81/2008, non contemplati nel piano di sicurezza dell' I.P. (emergenza ed evacuazione)

E' opportuno evocare che corre l' obbligo nei confronti del Direttore (datore di lavoro) dell' I.P. del rispetto pedissequo del Decreto del Ministero della Giustizia del 18 novembre 2014, n. 201 che riporta il nuovo Regolamento per l'attuazione del Testo unico di Sicurezza alle strutture carcerarie ed entrato in vigore dal 4 febbraio 2015. Fra gli obblighi del datore di lavoro nelle strutture carcerarie (art.3) quello di assicurare nei casi di pericolo o di eventi calamitosi, idonei piani di evacuazione di tutti gli ambienti quindi anche dei locali in argomento.

Per quanto suddetto, considerato che i locali in oggetto non rispettano le norme in materia di sicurezza, considerato che le uscite non sono a norma, vista la mancanza di vie di fuga e di un piano di emergenza che contempli anche i locali de quo, considerata l' alta affluenza, anche di centinaia di persone, con la presente, chiediamo di sospendere ogni iniziativa all' interno di quei ambienti e contestualmente la messa a norma delle porte nonché l' individuazione delle vie di fuga.

E' pleonastico rilevare che nel caso si verificasse, facendo i dovuti scongiuri, un evento naturale o di tipo antropico, con il coinvolgimento passivo delle persone presenti, tutte le responsabilità ricadrebbero solo ed esclusivamente nei confronti di Codesta Autorità Dirigente.

Nell' ipotesi la presente eccezione non venisse presa in debita considerazione, sarà cura della scrivente O.S. chiedere l' immediato intervento da parte dei Vigili del Fuoco (*come avvenuto in passato*) anche in concomitanza a qualsiasi attività/evento, all' interno della struttura penitenziaria, che comporta la presenza di decine e decine, se non centinaia, di persone, oltre ad informare l' opinione pubblica tramite comunicato stampa per il pericolo che incombe nei confronti di chi accede in carcere.

La presente è diretta al VISAG centrale presso l' Ufficio del Capo del Dipartimento e al VISAG presso il Provveditorato Regionale della Lombardia per le doverose competenze ed interventi con annesse responsabilità. In attesa di urgente riscontro porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
C. Lo Presti

